

Verso il Contratto di Fiume dell'Ombrone Pistoiese

Introduzione al tema

Arch. Silvia Pinferi
Arch. Alessia Guarracino

14-16/04/2015



Fiumi e dinamiche fluviali

Un sistema fluviale è un ecosistema complesso dove le caratteristiche fisiche del corso d'acqua e dei vari territori attraversati, sono frutto di continue trasformazioni naturali e antropiche.



Fiumi e dinamiche fluviali

La conformazione geologica della piana, l'origine palustre e il regime torrentizio dell'Ombrone P.se, imponevano alla città continui interventi di regimazione idraulica. Tra il 1500 e il 1700, il corso degli affluenti Stella e Bure fu deviato, l'alveo subì interventi di allargamento e fu rettificato in prossimità di Bonelle e Ponte alla Pergola. Nel 1823 il posizionamento di briglie e serre, tentò di ostacolare la velocità delle acque e la discesa degli inerti, dovuti ai fenomeni erosivi montani. Oggi 2015, la regimazione idraulica dell'Ombrone è una questione ancora aperta.



Fiumi e dinamiche fluviali

Tra il 1998 e il 2004, in Europa ci sono state almeno 100 grandi inondazioni, che hanno causato oltre 700 morti lo spostamento di 500.000 persone e 25 miliardi di € di danni. Solo in Italia le alluvioni negli ultimi 100 anni sono state oltre 7.000, negli ultimi 50 anni sono stati causati danni per più di 16 miliardi di euro.

(fonte:Studio Ecoazioni)



Fiumi e dinamiche fluviali

Negli ultimi due anni in Toscana hanno causato danni per oltre 500 milioni di euro. Il bacino dell'Arno viene considerato la seconda emergenza nazionale dopo il Vesuvio. E' necessario impostare il progetto della più grande opera infrastrutturale del nostro paese per la lotta al dissesto idrogeologico.

La politica del risarcimento non può bastare....

Maltempo, 23 milioni di danni per l'alluvione nel pistoiese

Colpite soprattutto le aziende agricole e i vivai: calcolate perdite per quasi 10 milioni di euro

MALTEMPO

30 ottobre 2013



PISTOIA. L'alluvione di ottobre causa danni per oltre 23 milioni al territorio provinciale. Questa la stima inviata dalla Provincia alla Regione basata sui sopralluoghi tecnici finora effettuati sul territorio e sui primi dati raccolti da Provincia, Comuni e Consorzi di bonifica. L'ammontare esatto è di 23 milioni e 250mila euro e comprende somme urgenze, interventi di ripristino, danni a privati e aziende e attività di soccorso.

I danni ai privati sono più di un milione e 700 mila euro, mentre per le aziende il valore sale a quasi 10 milioni: di questi circa 9 milioni sarebbero i danni stimati per le imprese agricole e i vivai, in base alle segnalazioni pervenute alla Provincia e tramite le associazioni di categoria.

Novembre 1999

Pauro per l'Ombrone salito di 5 metri
Protezione civile in allerta per tutta la notte
COMUNI MEDICEI — L'Ombrone la scorsa notte è arrivato fino a 5 metri senza provocare grossi al-
te dai volontari della Misericordia di Scandicci e della Vah poggese. Anche Carmignano è sta-

Dicembre 2008

Nubifragi e fiumi in piena, Toscana a rischio

La Protezione civile: condizioni simili a quelle dell'alluvione del 1966

- La costa è stata spazzata dal libeccio che a Livorno ha toccato punte di **112 chilometri orari**
- In ventiquattr'ore sono stati accumulati **oltre 110 millimetri di pioggia in Maremma**, fra 70 e 110 nelle province di Lucca e Massa Carrara, fra 20 e 40 nel resto della Toscana
- In Toscana, sabato,

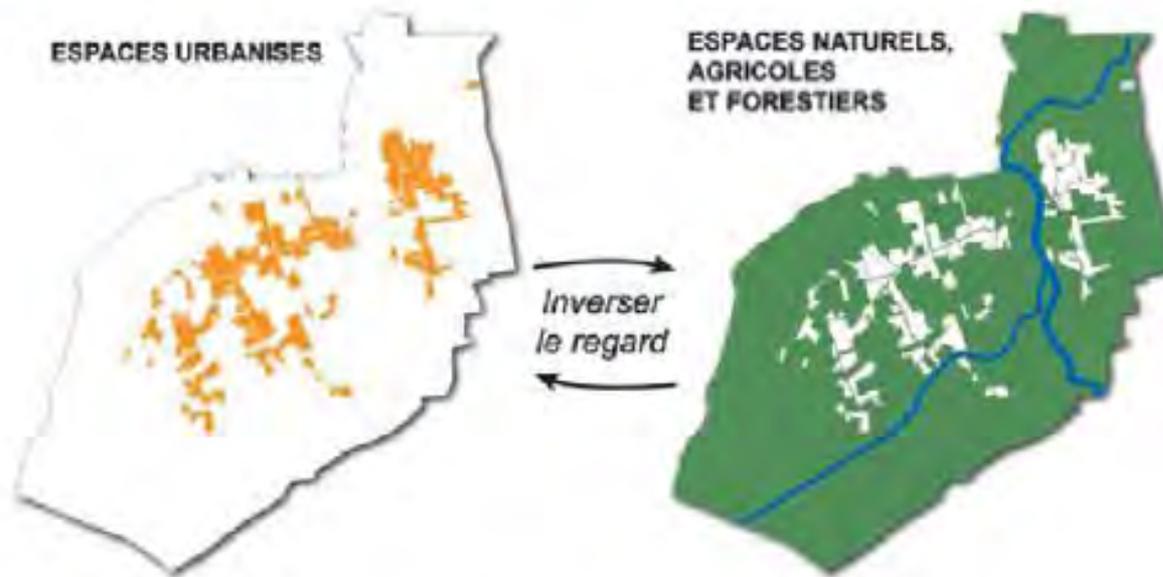


Dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni.

Il futuro del territorio e dell'ambiente

Un modello insediativo si definisce sostenibile quando si basa sulla consapevolezza che le scelte di oggi influiranno un domani in modo incisivo sul futuro del territorio e dell'ambiente.

Occorre passare dalla pianificazione su base fondiaria delle aree urbane alla pianificazione territoriale integrata per la TUTELA ATTIVA del territorio



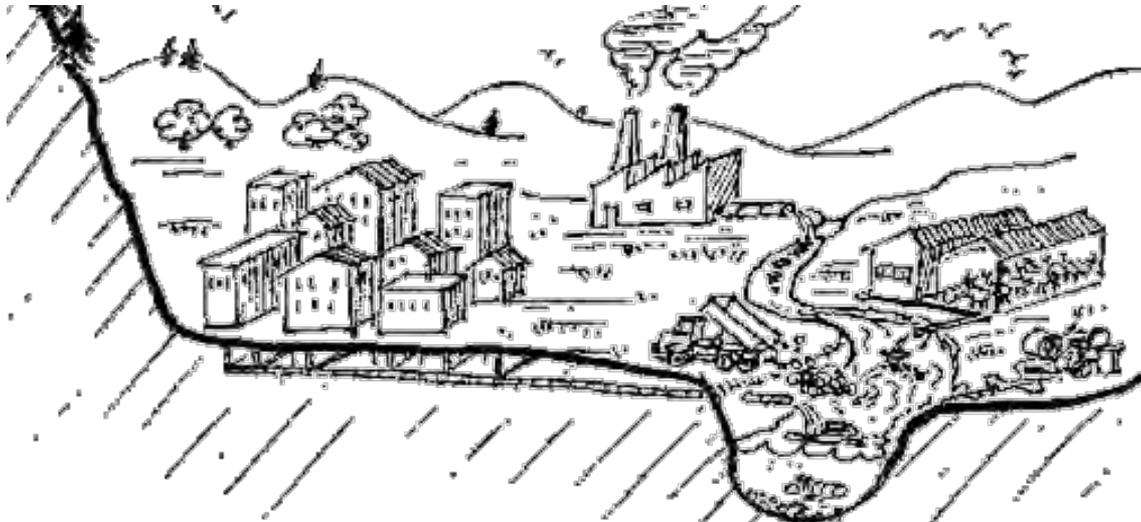
Il futuro del territorio e dell'ambiente

La gestione di un territorio fluviale comporta sempre un insieme di scelte complesse e il mantenimento di equilibri tra più livelli di responsabilità.

E' necessario **condividere** innanzi tutto un insieme di valori:

- naturalistici,
- idrogeologici
- paesaggistici, socio-economici ...

.....e integrare più interessi.



Il Contratto di Fiume

I contratti di fiume si configurano come un accordo strategico di programmazione negoziata tra soggetti pubblici e privati per la realizzazione di un programma di azioni pluriennali definito attraverso la concertazione.

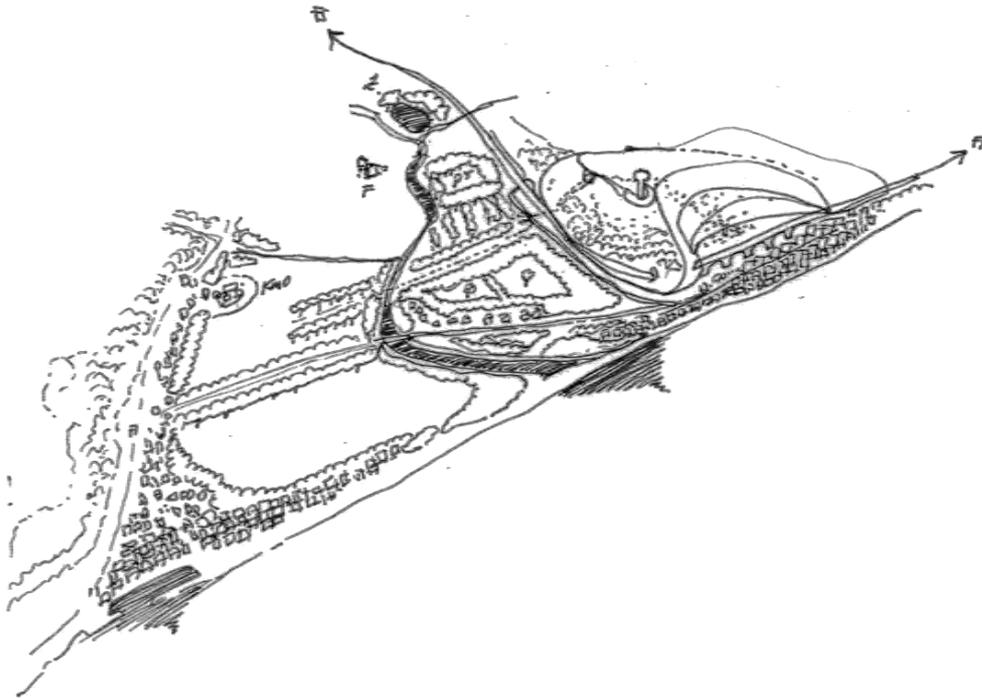
Integrare gestione delle acque e pianificazione territoriale, comportamenti sociali e sistemi economici..... superare la cultura dell'emergenza a favore dei principi di prevenzione e precauzione.

(fonte : Studio Ecoazioni)



Il Contratto di Fiume

Il contratto di fiume, deve tendere a un equilibrio tra gli svariati usi dei fiumi garantendo il raggiungimento di obiettivi che appartengono a tutti, quali la qualità ambientale, paesaggistica, il diritto alla salute e alla sicurezza.



Alcuni obiettivi

- ✓ riduzione dell'inquinamento delle acque,
- ✓ difesa idraulica, protezione del rischio idrogeologico,
- ✓ rinaturalizzazione, miglioramento paesaggistico, valorizzazione ambientale,
- ✓ ottimizzazione delle risorse idriche,
- ✓ promozione e sviluppo del territorio.

Come si articola un Contratto di Fiume

Istituzione Cabina di Regia (Attività di coordinamento)

Costituzione Tavolo di concertazione

scambio delle conoscenze e condivisione scelte strategiche

Documento monografico di area

organizzazione delle conoscenze: raccolta dati ambientali e socio economici, piani e programmi.

Condivisione di un “Manifesto del Contratto di Fiume”

Piano d’Azione condiviso: obiettivi, azioni (cosa, chi e come)

Sottoscrizione del Contratto di Fiume

condivisione delle risorse e dei reciproci impegni da parte di tutti i soggetti firmatari

Monitoraggio e implementazione del Contratto

Il Contratto di Fiume: rete di conoscenze e politiche

Il contratto di Fiume crea una sinergia tra soggetti pubblici e privati, favorendo conoscenza e innovazione, con conseguente guadagno reciproco.

Evita la duplicazione o la realizzazione di opere inutili o addirittura dannose per il territorio, affronta le problematiche ambientali secondo una logica integrata e multidisciplinare. (fonte studio Ecoazioni)



Il Contratto di Fiume: democrazia diretta e reti sociali

Il Contratto di Fiume affronta le problematiche fluviali, non solo da un punto di vista prettamente tecnico (geologico, idraulico, ambientale), ma, facendo **perno sulla condivisione delle scelte in merito al bene collettivo**, utilizzano tecniche e strumenti propri dei processi partecipativi. Interessa non solo i tecnici e gli esperti, ma intere comunità locali e singoli cittadini.



Il Contratto di Fiume: la storia

Tra le Regioni italiane, 9 hanno adottato la Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (Milano, 2010) altre 5 sono in fase di adesione, nelle altre avvio di processi o di politiche di sostegno al loro sviluppo.



Il Contratto di Fiume: la storia

I **Contratti di Fiume** si sono sviluppati in Europa a partire dalla Francia nei primi anni 80 per poi diffondersi in pochi anni in molte altre nazioni come il Belgio, Lussemburgo, i Paesi Bassi, la Spagna e l'Italia. Nella nostra nazione hanno trovato un lento ma progressivo sviluppo raggiungendo un **numero significativo di esperienze**, disseminate in tutto il territorio nazionale.

- 2007 – è nato il **Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume**
- Dal 2007 al 2010, Il Tavolo ha avuto uno sviluppo esponenziale
- 2010 – Presentazione della “Mappa del Contagio”
- 2012 – Adozione della **Carta Nazionale dei Contratti di Fiume**.

Il Contratto di Fiume: gli sviluppi in Toscana

Regione Toscana - Delibera N 1026 del 18-11-2014

Adesione alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume

Delibera....di riconoscere il Contratto di fiume, strumento volontario di programmazione negoziata e partecipata, **quale strumento innovativo per la riqualificazione e la valorizzazione del bene fluviale**, da esplicarsi attraverso il **coinvolgimento attivo, propositivo e cooperativo di tutti gli attori sociali**, così da **stimolare una progettualità territoriale dal basso, promuovere soluzioni collettive, prevenire l'insorgere di conflitti, contribuendo altresì al consolidamento di un sistema di governance a livello di bacino o sottobacino idrografico**, ove le azioni per la mitigazione del rischio e per la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche si integrano con la tutela e valorizzazione ecologica, fruitiva e paesaggistica del sistema fluviale.

Il Contratto di Fiume: gli sviluppi in Toscana

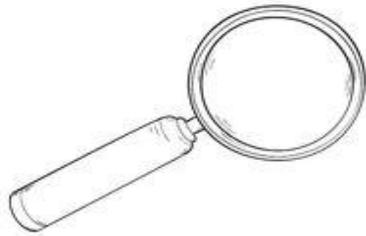


CdF lanciati

- ✓ Bacino del Torrente Ombrone P.se
- ✓ Bacino del Fiume Ombrone Gross.
- ✓ Bacino del Torrente Pesa
- ✓ Bacino del Fiume Carrione
- ✓ Bacino del Fiume Cornia
- ✓ Bacino del Fiume Albegna
- ✓ Bacino del Torrente Egola
- ✓ Bacino del Fiume Chiana



Verso il Contratto di Fiume dell'Ombrone P.se



CdF
Bacino Ombrone P.se

Verso il Contratto di Fiume



Istituzione Cabina di Regia



Costituzione Tavolo di concertazione



Documento monografico di area



“Manifesto del Contratto di Fiume”



Piano d’Azione condiviso



Sottoscrizione del Contratto di Fiume



Monitoraggio e implementazione del Contratto



Le fasi del Contratto

18 MESI

.....

FASE 1 PREPARAZIONE

- ✓ **Analisi** conoscitiva del territorio
- ✓ **Coinvolgimento** delle istituzioni



- ✓ Elaborazione dei **Dossier Preliminari**
- ✓ Firma del **Manifesto d'intenti**

FASE 2 ATTIVAZIONE

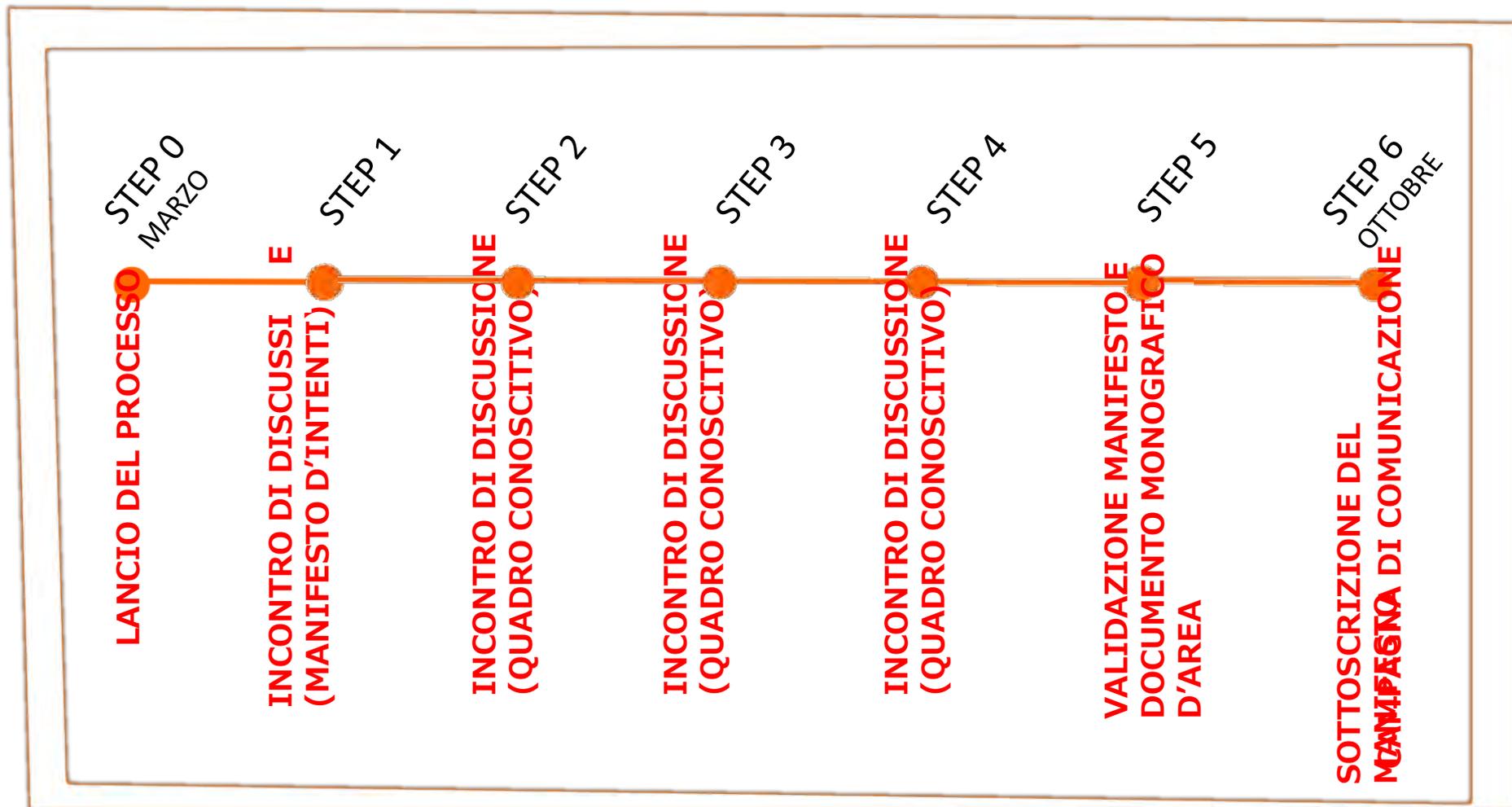
- ✓ **Concertazione** Istituzionale
- ✓ **Coinvolgimento** di interessi privati
- ✓ **Comunicazione e** informazione



- ✓ Elaborazione del **Piano d'Azione**
- ✓ Procedura VAS
- ✓ Sottoscrizione del **Contratto di Fiume**

1. **Dettagliata analisi degli stakeholder**
2. **Dettagliata raccolta dei dati ambientali e socio-economici del contesto (utilizzando tutte le conoscenze disponibili)**
3. **Dettagliata raccolta di piani e programmi**
4. **Condivisione di un Manifesto d'intenti**
5. Fase partecipativa e concertativa
6. Piano strategico
7. Piano d'Azione (medio-lungo termine)
8. Piano d'Azione (analisi di fattibilità del PdA – breve termine) approvazione del Protocollo d'Intesa approvazione del protocollo d'Intesa
9. Contratto di Fiume
10. Monitoraggio e revisione

Come si svolgerà



Di cosa discuteremo

STEP 1

Manifesto d'Intenti

STEP 2

1. Rischio idrogeologico

- Manutenzione fasce riparie
- opere idrauliche
- Gestione Emergenze
- Dissesto idrogeologico

*Eventuale
partecipazione di
ESPERTI A LATERE*

STEP 3

2. Riqualificazione
ambientale/paesaggistica

- Qualità delle acque e ambiente
- Riqualificazione idraulica/paesaggistica
- Uso della risorsa idrica

STEP 4

3. Fruibilità,
valorizzazione culturale
e turistica

- Emergenze storico-culturali
- Progetti in corso
- Educazione ambientale
- Rete di fruizione

Come sarete coinvolti

INFORMAZIONE Sito internet, pagina
facebook, stampa locale...

Se vuoi restare informato

CONSULTAZIONE Questionari, social network,
pagina facebook...

Se vuoi rispondere

INCLUSIONE Questionari, focus group...

Se vuoi dire personalmente cosa
ne pensi

NEGOZIAZIONE Tavoli di negoziazione...

Se vuoi dare un contributo
tecnico e operativo

Grazie dell'attenzione

Arch. Silvia Pinferi
Arch. Alessia Guarracino

14-16/04/2015